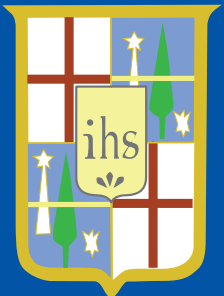




Tutto **4** Leone

ANNO XXXIV



Pubblicazione periodica dell'Istituto Leone XIII - Milano

DICEMBRE 2021



EDITORIALE

Di nuovo Natale

Certamente il Natale – con il suo carico di significati religiosi, antropologici, sociali, affettivi – porta sempre con sé un’aura di novità. Celebrare la nascita del Signore evoca inevitabilmente l’esperienza della vita che continua a fluire nella storia dell’umanità.

Quest’anno come comunità scolastica siamo invitati a prestare particolare attenzione a ciò che di nuovo nasce nei corridoi, nelle aule, nei nostri cuori, grazie anche alla sollecitazione che ci proviene dalla celebrazione dell’anno ignaziano che ci spinge a “vedere nuove tutte le cose”.

All’entusiasmo con cui abbiamo accolto la ripresa delle attività in presenza, ora segue il desiderio di affrontare la realtà con rinnovata fiducia nelle risorse in ciascuno di noi e in tutti insieme.

Una novità importante riguarda la riapertura della comunità dei padri gesuiti al Leone, che era stata sospesa dopo la scomparsa del nostro amato p. Giulio, l’anno passato. Una presenza nuova che vuole inserirsi nella tradizione impegnativa tracciata dai nostri angeli custodi: p. De Mari, p. Guerello, p. Ceroni, p. Giulio, fr. Arturo, fr. Stella e tanti altri che non faranno certamente mancare il loro sostegno a questa nuova realtà. Con affetto e gratitudine, desideriamo altresì augurare a p. Umberto e a p. Giancarlo di continuare a seminare frutti di amore e speranza nella loro nuova missione a Gallarate. Una novità importante riguarda il progetto *NuovoLeone* che ha visto l’avvio nei giorni scorsi: uno stimolo per vedere in maniera nuova la nostra scuola e tutto il mondo del Leone, che come ci ricorda il nostro ex-alunno Edoardo Guerra è molto di più di un edificio dai caratteristici mattoni arancioni.

Tuttavia ogni novità ha bisogno di trovare uno spazio nei nostri cuori: quello spazio che oggi il Signore desidera trovare nella nostra vita.

p. Nicola Bordogna SJ



In copertina

L’albero di Natale della Scuola Media, volontariato a Dallas, la prof.ssa Redaelli nel corso della Giornata della Musica



DALLA DIREZIONE

Non avremmo certo immaginato un secondo Natale ancora con l'emergenza sanitaria. E invece ci troviamo a viverlo ancora così!

Mi colpisce in questi giorni una misura che stride in particolare con le prossime festività: il dover mantenere il distanziamento. Ho allora pensato ai personaggi del presepe che, pur distanti, non hanno rinunciato ad avvicinarsi per quanto possibile alla grotta: i pastori, i re magi, forse anche qualche viandante incuriosito.

Quanto in questo Natale anche noi desideriamo avvicinarci agli altri, senza venir meno al senso di responsabilità che ancora ci viene chiesto, ma anche vincendo qualche paura?

Quanto in questo Natale desideriamo avvicinarci all'Altro, al Mistero mai risolto, compiendo una scelta di libertà consapevole ma anche un atto di affidamento in questo periodo ancora così travagliato?

Auguro a tutti un Natale di vera prossimità!

Gabriella Tona
Direttore Generale

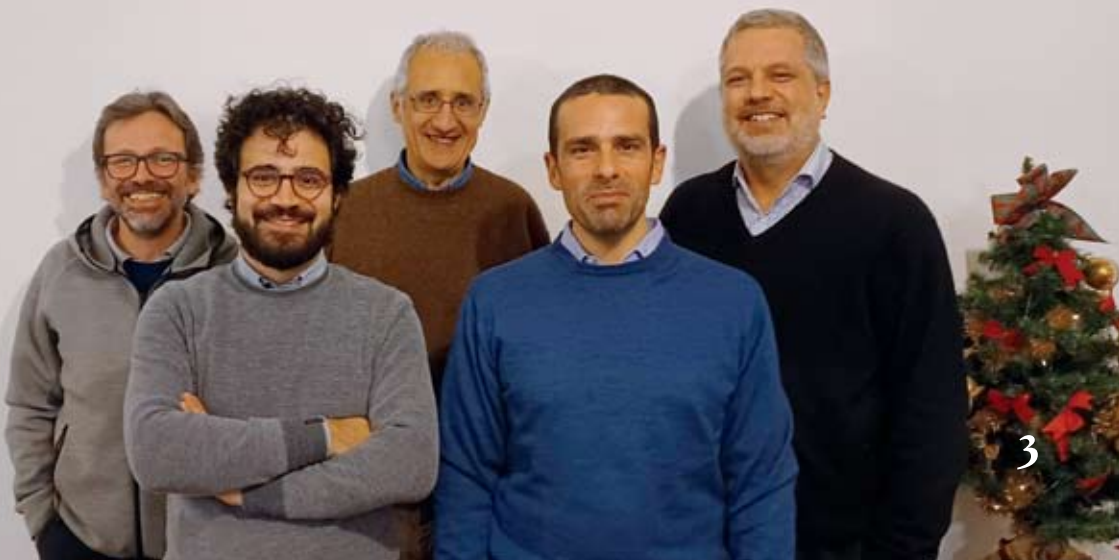
LA NUOVA COMUNITÀ DEL LEONE

«Vedere nuove tutte le cose»

«Vedere nuove tutte le cose». Questo invito che scandisce il corrente anno ignaziano cade a pennello anche a proposito della comunità di cinque gesuiti che è tornata a vivere al Leone XIII dopo un anno di assenza dai locali del quinto piano.

Da una parte noi della comunità dei gesuiti abbiamo potuto davvero vedere da vicino e con occhi nuovi, pieni di gratitudine, la grande famiglia del Leone: riconoscenza affettuosa per le generazioni di padri che ci hanno preceduti e che si sono spesi per accompagnare migliaia di alunni con le loro famiglie; ringraziamento di cuore per tutta la comunità educante e i suoi responsabili, che portano avanti in maniera competente, creativa, appassionata, la missione educativa della Compagnia al Leone XIII. Da un'altra parte siete tutti invitati a vedere la no-

La comunità dei
Gesuiti dell'Istituto
Leone XIII.
Da sinistra:
p. Nicola Bordogna,
s. Mirko Fischetti,
p. Massimo Tozzo,
p. Guido Ruta,
p. Giacomo Costa.





◀
stra comunità con nuovi occhi. Non solo perché sono cambiati i gesuiti che la abitano; ma soprattutto perché sono cambiate le modalità con cui siamo presenti. Alcuni di noi insegnano a scuola, ma altri sono impegnati nell'accompagnamento spirituale, nella cultura, nell'arte, in attività ecclesiali e sociali, formando una stretta rete con le altre due comunità dei gesuiti a Milano (San Fedele e Villapizzone). Per tutta la grande famiglia del Leone speriamo di essere una presenza arricchente: possiamo imparare molto gli uni dagli altri. Un'altra novità riguarda anche gli spazi: quelli della comunità si sono ridotti di molto, e quelli così ottenuti desideriamo metterli a disposizione per momenti spirituali e culturali e magari anche per l'ospitalità di studenti o giovani lavoratori in arrivo a Milano.

Concludo con un augurio a partire dal tempo natalizio che stiamo vivendo; che a guidarci tutti in questo «sguardo nuovo» sia Gesù, il bambino di Betlemme: è lui che, venendo in mezzo a noi, nei nostri luoghi di vita, di studio, di lavoro ci apre gli occhi, le mani, i cuori. Attraverso di lui la grande famiglia del Leone che tutti insieme formiamo potrà essere per molti segno di pace, di giustizia, di speranza.

p. Giacomo Costa SJ
Padre Superiore Gesuiti Polo di Milano

Uno dei presepi allestiti al Leone per questo Natale 2021, realizzato con le scatole di imballo delle mascherine quotidianamente usate dagli studenti e dal personale scolastico. Un Dio partecipe, solidale, che nasce dentro la sofferenza del mondo, lembo azzurro di speranza, cura vicendevole, rinascita.



Giacomo Costa SJ

Sono nato a Genova e ho studiato all'Arecco. Dopo la laurea in musicologia, 30 anni fa sono entrato nella Compagnia di Gesù, dove ho continuato gli studi in filosofia, teologia e scienze sociali. Dall'Istituto Arrupe di Palermo sono arrivato a Milano, dove ho diretto la rivista *Aggiornamenti Sociali*, la Fondazione Culturale San Fedele e partecipato alla costituzione della Fondazione Martini. Da un anno sono superiore dei gesuiti del Polo di Milano e sono impegnato nel coordinamento del Sinodo 2021-2023.



Nicola Bordogna SJ

Ehilà! Ho 50 anni, sono nato a Milano, ho studiato qui al Leone al Classico, mi sono laureato nel 1996 al Politecnico in Ingegneria chimica e poi... nel 2003 sono entrato nel noviziato della Compagnia di Gesù. Sono tornato al Leone nel 2018 dopo aver terminato il Terz'anno in Sri Lanka. Infine il 2 ottobre, al Leone XIII, ho emesso gli Ultimi Voti in Compagnia.



Mirko Fischetti SJ

Sono entrato nel noviziato dei gesuiti il 2 ottobre 2015. Questo per me è il secondo anno a Milano dove mi dedico alla pastorale del Leone XIII e all'insegnamento della religione cattolica sia alle Medie che al Liceo.



Guido Ruta SJ

Di formazione economista (laurea alla Sapienza, dottorato alla New York University). Gesuita dal 2015. A Milano da pochi mesi, mi sto specializzando in Teologia morale, collaboro nella nostra rivista *Aggiornamenti Sociali* e nell'apostolato giovanile al Leone XIII e a Villapizzone. Con gioia e gratitudine, il 19 febbraio 2022 sarò ordinato sacerdote.



Massimo Tozzo SJ

Entrato nei gesuiti nel 1986, ordinato presbitero nel 1997, classe 1964, posso dire con gratitudine che le diverse destinazioni ricevute (Torino, Napoli, Padova, Milano S. Fedele...) sono state sempre un'occasione per vedere nuove tutte le cose. L'incarico che ho ricevuto è quello di promuovere e coordinare l'eredità degli Esercizi Spirituali di s. Ignazio.





DALLA PRIMARIA

Negli sguardi dei bambini...

Al terzo piano del Leone siamo per natura portati a vedere nuove tutte le cose. Qui i nostri “fanciullini”, bambini e adulti, scorrazzano per il lungo corridoio, verso le aule dove “non si corre!”, o in biblioteca dove volano via su ali di carta, o ancora, con le mani congiunte, in cappella in paziente attesa di Gesù che tra poche settimane tornerà a farsi bambino.

Anche quest’anno però, a vedere nuove tutte le cose, ci aiuta questo invisibile compagno di viaggio che da quasi due anni ci impone non solo di vedere, ma fare nuove tutte le cose. È a causa di questa silenziosa presenza, che l’attesa dell’Avvento si tinge del colore pallido delle mascherine e l’attenzione viene rivolta anzitutto al pensiero di indossarla correttamente.

È per affrontare in sicurezza tutte le cose che vediamo nuove le meraviglie del metodo scientifico e dell’esperienza quando il tecnico di laboratorio ci raggiunge in classe al terzo piano,

anziché scendere noi nel seminterrato. Vedere nuove tutte le cose per noi della Primaria, vuol dire ricordare che di questi tempi, magari proprio al rientro del ponte di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata Concezione, i bambini di classe quinta avrebbero intonato per genitori, nonni e fortunati passanti i loro *Christmas carols* sulla scalinata dell'entrata principale diffondendo nell'aria la magia del Natale.

Anche il nostro tradizionale spettacolo di Natale si trasforma in qualcosa di nuovo nei canti dei bambini che salgono comunque sul palcoscenico per rivolgersi alla platea scorgendola non più gremita di genitori e nonni con cui scambiare qualche sguardo d'intesa. Gli sguardi d'intesa sono con i device che registrano i loro occhi e le loro voci pieni di speranza affinché, *no matter what*, la magia di Natale ci faccia scaldare il cuore anche quest'anno.

Vedere nuove tutte le cose vuol dire sapere che anche senza gli applausi dal vivo lo spettacolo di Natale rimane il più bello del mondo negli sguardi e nella memoria di ogni bambina e bambino della Scuola Primaria.

Cristina Chiocchio
Insegnante Scuola Primaria

Lo sguardo nuovo della Primaria, con uno splendido sole di dicembre sui campi del Leone.





DALLA SECONDARIA DI I GRADO

Salviamo il Natale

Sulle testate giornalistiche il ministro della Sanità continua a ripetere: “Salviamo il Natale”; purtroppo non posso fare a meno di immaginare un cinepanettone, che attraverso rocambolesche avventure, giunge al lieto epilogo. La questione è posta in una prospettiva distorta, semmai sarà il Santo Natale a salvare noi, da troppo tempo chiusi nelle nostre fragilità, in una solitudine mai sperimentata prima; questa notte ci mette in contatto con il mistero profondo del rinnovarsi dell’amore. Per non correre il rischio di essere troppo retorico sul tema della natività, ho pensato di lasciare la parola ai ragazzi delle Scuole Medie che, “spontaneamente”, hanno aderito all’iniziativa: “Save the prof”, ovvero scrivere un articolo su questa festività. Condivido con gioia queste lettere, pagine di diario o temi densi di suggestioni e immagini che lasciano un’eco dentro poiché esprimono una coralità di desideri.

L'albero di Natale realizzato dagli studenti della Scuola Media: forme geometriche e disegni diversi ad indicare la ricchezza, unica e irripetibile, di ciascuno di noi.

Tra le tante voci che vorrei riportare, risuona quella di **Viola** mentre domanda: “Mamma questo Natale che faremo?” La domanda, posta con una vocina un po’ diversa dal solito, suggerisce che anche quest’anno sarà un Natale “diverso”.

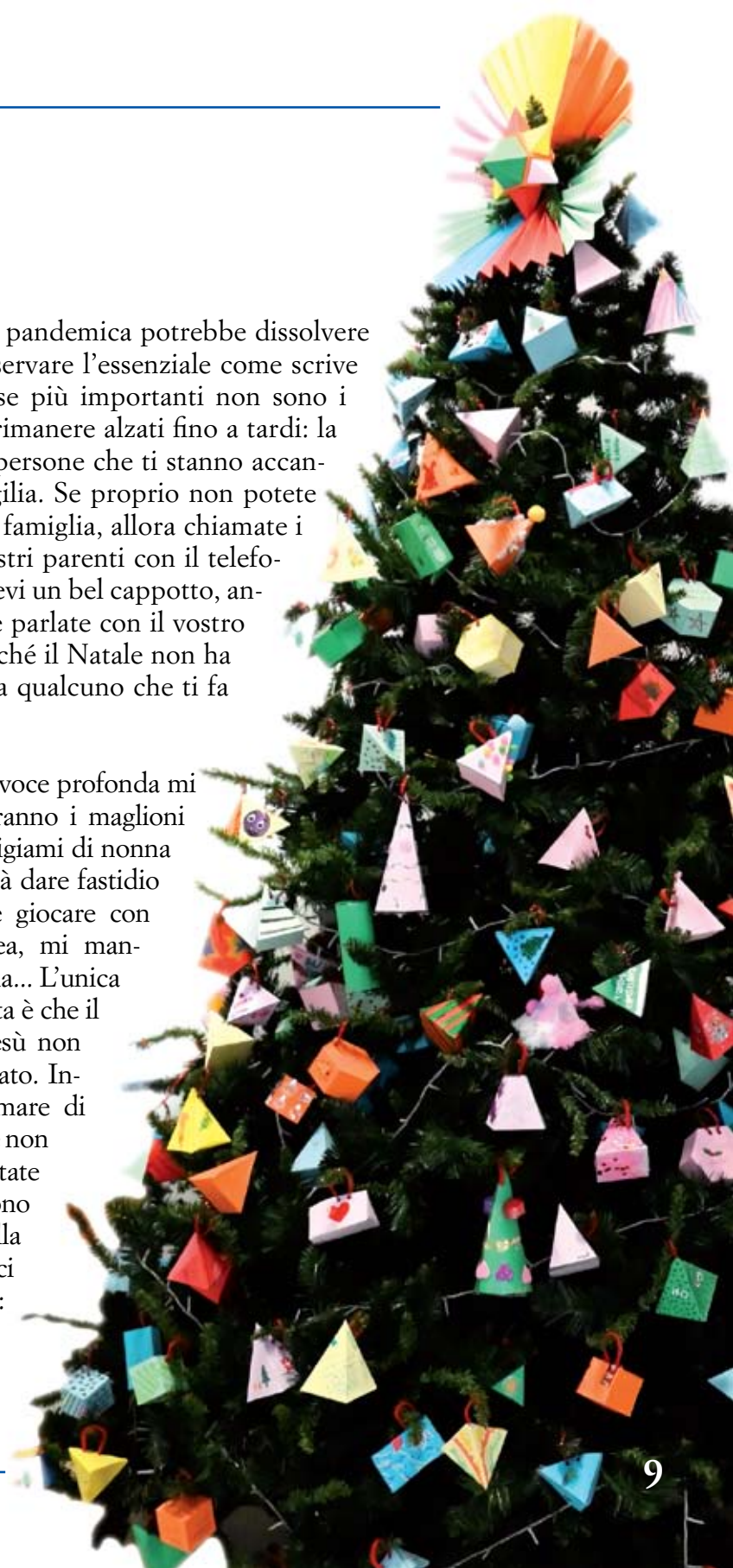
Filippo sottolinea: “Qualche volta mi capita di pensare che manca un posto a tavola, è il posto di mio nonno, il nonno Bobbi. Non l’ho mai conosciuto, mi hanno sempre detto che era una persona empatica, sempre disposta ad aiutare gli altri. Penso che ogni Natale lui sia con noi”.

Trovo indimenticabili le parole di **Angelica**: “Per me il Natale è alzarsi la mattina e aiutare i nonni a trovare il regalo che hanno nascosto così bene per non farlo scovare a mia sorella, tanto che neanche loro ricordano dove lo hanno messo”.

Questa esperienza pandemica potrebbe dissolvere il superfluo e conservare l'essenziale come scrive **Francesco**: “le cose più importanti non sono i regali, il cibo o il rimanere alzati fino a tardi: la magia la fanno le persone che ti stanno accanto la sera della vigilia. Se proprio non potete stare con la vostra famiglia, allora chiamate i vostri amici o i vostri parenti con il telefono, oppure mettetevi un bel cappotto, andate sul balcone, e parlate con il vostro vicino di casa; perché il Natale non ha nessun senso senza qualcuno che ti fa compagnia”.

Giorgia con la sua voce profonda mi dice: “Mi mancheranno i maglioni di zia Claudia e i pigiami di nonna Maria, mi mancherà dare fastidio a nonno Angelo e giocare con mio cugino Andrea, mi mancherà la mia famiglia... L'unica certezza che mi resta è che il compleanno di Gesù non deve essere trascurato. Infine proverò ad amare di più le piccole cose e non darle mai per scontate trovando del buono in tutto, perché alla fine tutto ciò che ci serve è solo questo: vedere nuove tutte le cose”.

*Prof. Nicola
Dambrosio*





DAI LICEI

Al Leone è già Natale

Le parole sono immagini, narrazioni, sogni: amo ripeterlo ai miei ragazzi e vivere immersa in questo dedalo di visioni, provando a coglierne il senso.

La parola *adventus*, “venuta”, era nel passato utilizzata per indicare la visita di una persona di riguardo per la quale era necessaria un’adeguata preparazione: tutto doveva essere perfetto. Un incontro importante, si sa, richiede enorme dedizione e porta inevitabilmente con sé la concitazione dell’attesa e lo sforzo della preparazione.

Questa parola, al di là del suo significato intrinseco, quindi, scrive nel tempo la sua storia arricchendosi per ciascuno di noi di significati inediti, di sguardi, di gesti, di emozioni.

Puntuale come ogni anno il rito si ripete: questo tempo ci chiama a prepararci all’incontro connotando il termine “avvento” di accezioni nuove.

Il Natale, evento culminante della grande attesa, è sempre stato il momento della riscoperta: il momento in cui era facile tornare a gustare la bellezza della semplicità, il momento in cui un posto intorno a una tavola decorata a festa era tutto ciò che bastava per essere felici, il momento immune dalle mille distrazioni della quotidianità.

Quest’anno magicamente si respira tutto questo varcando ogni giorno le porte del nostro Leone: dopo un lungo periodo di isolamento, affrontare questo avvento insieme ci fa assaporare quella stessa sensazione di beatitudine che, generalmente, soltanto il Natale era in grado di portare con sé. E allora in un consiglio generoso ricevuto da un collega, in un sorriso visibile ben oltre la mascherina tra due compagne, nelle lacrime sincere di uno dei nostri ragazzi, scoraggiato di fronte a una salita ina-

spettata o entusiasta per aver centrato un traguardo da tempo ambito, nell'impegno profuso negli adempimenti di ogni giorno e nell'incanto di un sogno fatto ad occhi aperti e portato avanti con sollecitudine, nella forte fragilità di tanti nostri giovani riusciamo ad assaporare la bellezza dei gesti semplici e apprezzare la normalità come un evento straordinario. È nella riscoperta di questa luminosa ordinarietà che troviamo il nuovo significato della parola "avvento": l'attesa che si fa compimento e che ci dice che vivere questo tempo insieme è già Natale.

Prof.ssa Brigitta Sartini

La straordinarietà della normalità: 3 dicembre 2021, gli studenti del biennio dei Licei ritornano dopo tanti mesi nell'Auditorium del Leone per assistere allo spettacolo didattico "Principi matematici nell'illusionismo".



UNA LETTERA SPECIALE

Caro Leone...

Caro Leone,
sono passati ormai sedici anni dal giorno in cui calcai per la prima volta le mattonelle di quella sala Martini che in pochi ricordano, con le poltrone rosse rivolte dal lato opposto rispetto ad oggi e che continuano a vivere nei ricordi di ex-alunni e



professori ed in qualche vecchia fotografia della quale forse un giorno ci dimenticheremo. Ricordo la sinfonia di zaini colorati che si ammassavano attorno alle nuove maestre che ci avrebbero accompagnati lungo il cammino delle Scuole Elementari, ricordo l'entusiasmo della massa di genitori che prendeva confidenza con i primissimi cellulari moderni nello scattare le fotografie del primo giorno di scuola dei loro figli, ricordo la paura, l'entusiasmo e l'euforia che si respiravano durante il tragitto che dalla sala Martini ci conduceva nelle tue classi.



Ricordo tante, tantissime cose di te, che mi hai accolto e visto crescere nei tredici anni che abbiamo passato insieme, così tante da poter riempire libri interi di aneddoti, sensazioni e storie senza tuttavia riuscire ad esaurirle tutte; perché tredici anni sono tanti, soprattutto per chi come me ti ha sempre visto non soltanto come una scuola, ma come un punto di riferimento fisso lungo il cammino della crescita.

Ciò che mi rende estremamente convinto della mia precedente affermazione posso identificarlo in due esempi che dal mio punto di vista risultano assai emblematici: il primo consiste nel fatto che ancora oggi, all'alba del terzo anno di università, il punto di ritrovo prima delle uscite con gli amici sia lo stesso luogo che ci ospitava

Edoardo Guerra
mentre assiste
gli alunni della
Primaria nel corso
della celebre
"Battaglia delle
foglie" del 29
novembre.



◀
alla fine delle lezioni del Liceo, ossia quel cancello verde (ora dipinto di grigio) della tua piscina. Il secondo invece è forse più complicato da spiegare ma proverò a farlo attraverso l'immagine che mi riaffiora alla mente ogni qualvolta penso a te: una calamita. Come la calamita attrae a sé gli oggetti metallici così tu attrai verso di te i cuori di coloro che ti hanno vissuto appieno e conservano di te un piacevole ricordo, indipendentemente dal tempo trascorso tra le tue mura.

Ed è proprio questa la ragione che mi ha spinto ad intraprendere una piccola nuova avventura, per poter un'altra volta respirare l'aria di un luogo diventato familiare al pari di una casa, un'avventura che mi riporta ai tempi in cui faticavo nel fare su e giù dalle tue innumerevoli scale.

“Il Leone mi manca” mi sono detto quando ho deciso di riavvicinarmi a te, ed uno dei modi che ho trovato per sopperire a tale situazione è stato provare a prestare assistenza durante pranzo e ricreazione ai bambini e ai ragazzi che ora riempiono di vita le tue aule ed i tuoi corridoi.

Attraverso ciò che osservo e ciò che mi capita ogni giorno nell'assistere i bambini cresce in me la gratitudine verso di te, e so che mai mi riuscirà di dire cose brutte, ma soprattutto quando ogni giorno faccio i conti con quelle splendide qualità che possiedono per natura tutti bambini, mi ricordo che nonostante io abbia smesso di fare verifiche o interrogazioni non ho di certo smesso di imparare.

E per questo ti ringrazio, caro Leone, sperando che tu possa comportarti alla stessa maniera con molti altri ragazzi che avranno la fortuna di incontrarti.

Un sincero ed amorevole saluto da un bimbo ormai cresciuto.

Edoardo Guerra
Maturità 2019

MATURITÀ 2020/2021

Scelta delle facoltà universitarie

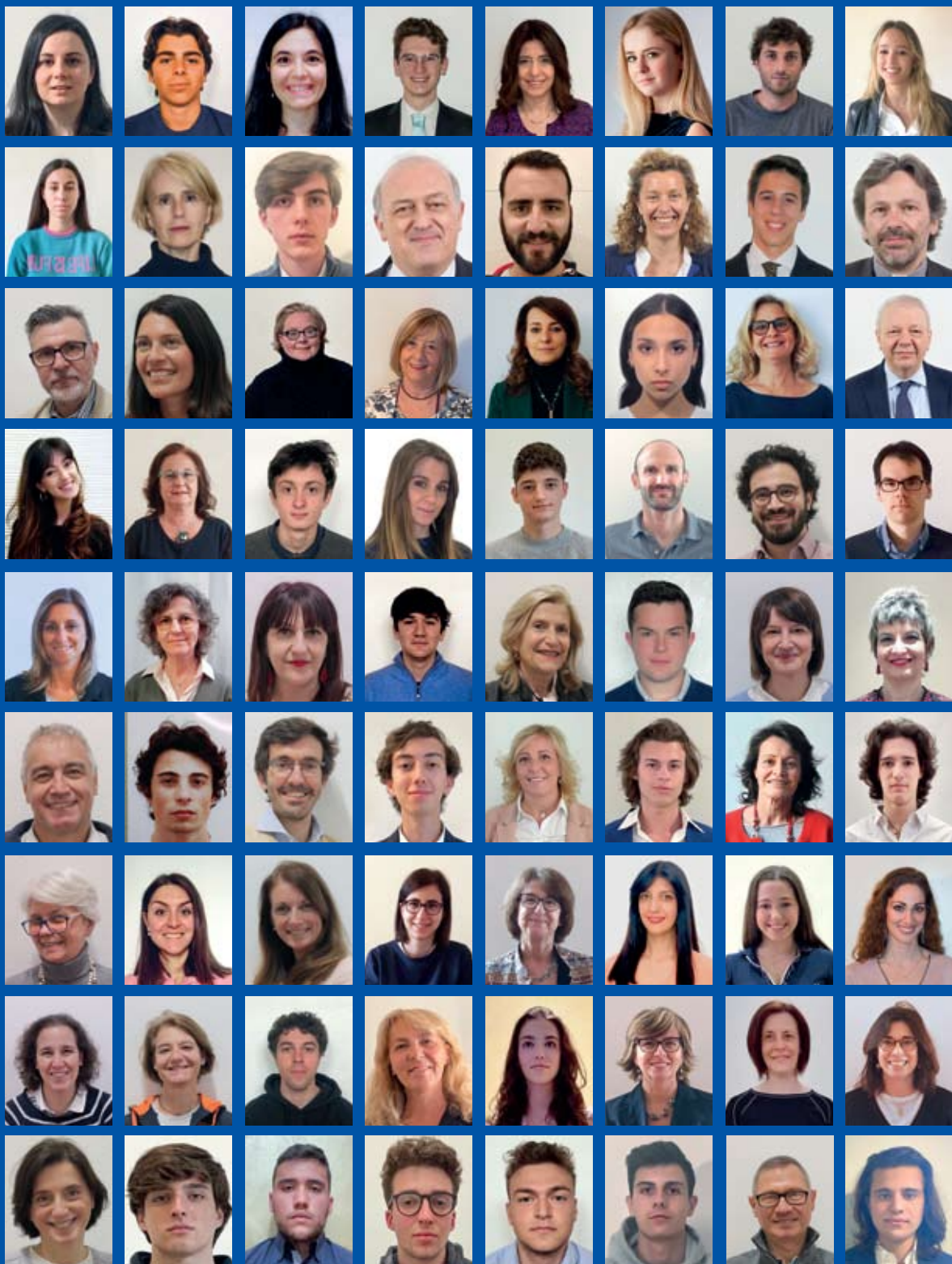
Il tradizionale appuntamento di dicembre con le scelte universitarie dei maturati leoniani.

Buon cammino umano e professionale ragazze e ragazzi, a presto!

Quinta Classico

<i>Antoniazzi Federica</i>	Giurisprudenza - Università Bocconi
<i>Caracci Sofia</i>	Odontoiatria - Università Vita-Salute San Raffaele
<i>Cardelli Francesco Saverio</i>	Ingegneria gestionale - Politecnico di Milano
<i>Izzi Lorenzo</i>	Bachelor of Arts (Hons) in Politics - King's College London
<i>Luti Camillo</i>	Ingegneria gestionale - Politecnico di Milano
<i>Malagoli Giorgio</i>	Medicina e chirurgia - Università Jean Monnet, Lugano
<i>Malugani Eugenia</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Mariani Giada</i>	Conservazione e gestione dei beni culturali - Università Ca Foscari, Venezia
<i>Montella Claudia</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Polizzi Chiara</i>	Giurisprudenza - Università Cattolica, Milano
<i>Pragliola Sofia</i>	Laurea triennale in Canto Pop & Rock - Cpm Music Institute, Milano
<i>Puglisi Virginia</i>	Architettura - Politecnico di Milano
<i>Saporito Niccolò</i>	Giurisprudenza - Università Cattolica, Milano
<i>Soncini Benedetta</i>	Giurisprudenza - Università Bocconi
<i>Vitiello Francesca</i>	International Management - University of Warwick

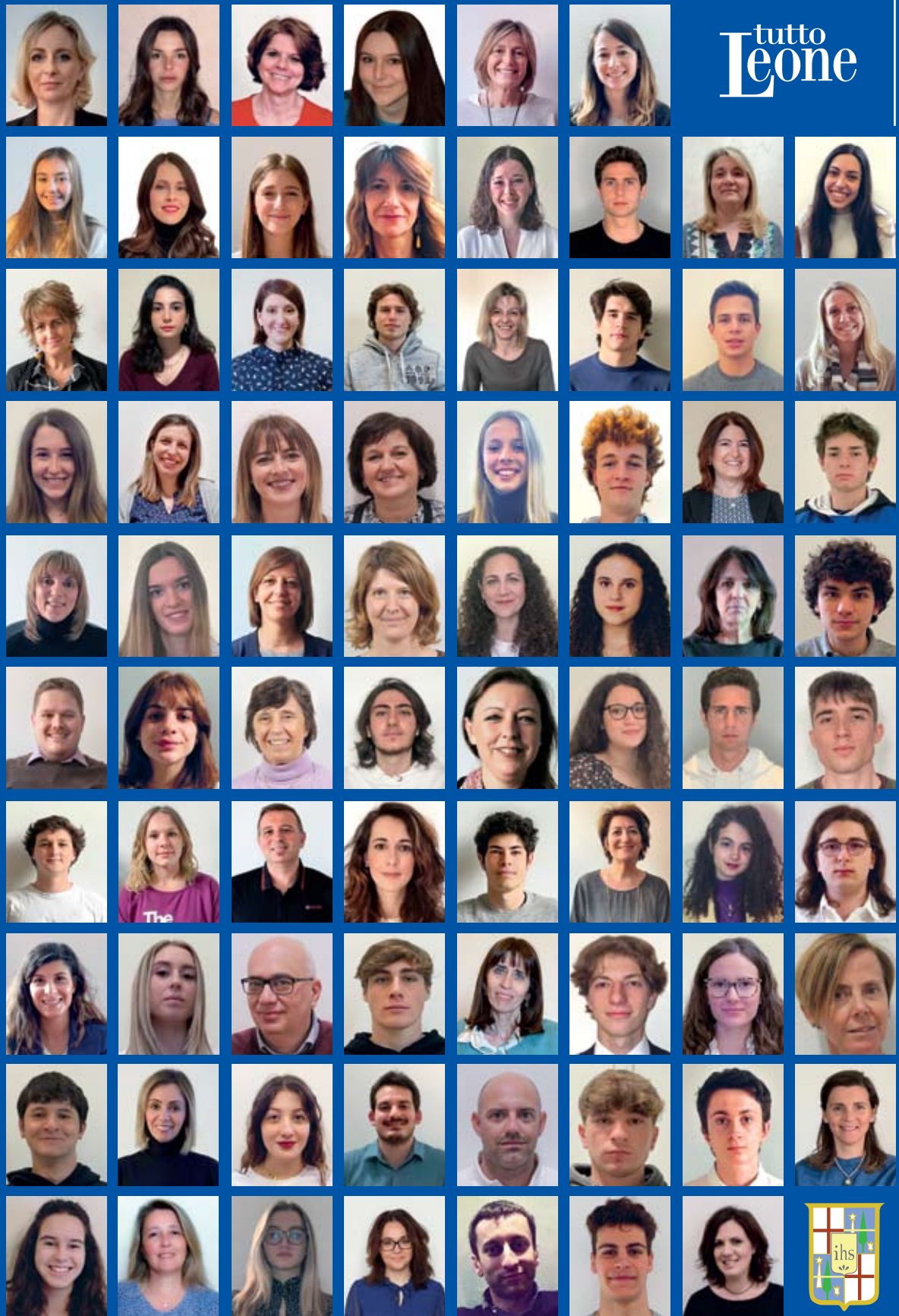




ISTITUTO LEONE XIII

Gli studenti della maturità 2020/21
con i docenti di tutti i plessi.







Quinta Scientifico A

<i>Abbo Tommaso</i>	Economia aziendale e management - Università Bocconi
<i>Bencini Filippo</i>	Economia e management - Università Bocconi
<i>Bonelli Francesca</i>	Economia aziendale e management - Università Bocconi
<i>Campanini Cecilia</i>	Ingegneria biomedica - Politecnico di Milano
<i>Corvino Valentina</i>	Medicina e chirurgia - Università degli Studi di Milano
<i>D'Aurelio Giovanni</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Danese Luca</i>	International politics and government - Università Bocconi
<i>Fava Francesco</i>	Economia e management - Università Bocconi
<i>Fumagalli Alice</i>	Linguaggi dei media - Università Cattolica, Milano
<i>Maiocchi Delia</i>	Philosophie - Sorbonne Université, Parigi
<i>Malerba Filippo</i>	Economics and finance - Università Bocconi
<i>Meloni Greta</i>	Corporate communication and public relations - IULM
<i>Mietta Anna</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Rubattu Raffaele</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Nava Ulrico</i>	Economia e finanza - Università Bocconi

Quinta Scientifico B

<i>Aloisio Camilla</i>	Economics and management - Università Cattolica, Milano
<i>Baccalini Giacomo</i>	Ingegneria meccanica - Politecnico di Milano
<i>Bartolotta Alessandro</i>	Economia e management - Università Bocconi
<i>Barucci Pietro</i>	Bachelor in Management - ESCP Business School, Londra
<i>Bencini Tommaso</i>	Economia e management - Università Bocconi
<i>Caprino Jacopo</i>	Scienze politiche e relazioni internazionali - Università Cattolica, Milano
<i>Ceresole Angelica</i>	Economics and management - Università Cattolica, Milano
<i>Deamici Matilde</i>	Matematica - Università degli Studi di Milano
<i>Laffneur Petracchini Carlo</i>	Ingegneria biomedica - Politecnico di Milano
<i>Nicolis Carlo</i>	Matematica - Università degli Studi di Milano
<i>Olea Caterina</i>	Odontoiatria - Università Vita-Salute San Raffaele
<i>Pastori Marco</i>	International economics and finance - Università Bocconi
<i>Pisati Filippo</i>	Ingegneria gestionale - Politecnico di Milano
<i>Puletti Marco</i>	Medicina e chirurgia - Università degli Studi di Milano
<i>Romagnoli Diletta</i>	Giurisprudenza - Università degli Studi di Milano
<i>Sironi Carlo</i>	Ingegneria biomedica - Politecnico di Milano
<i>Turconi Gregorio</i>	Giurisprudenza - Università Bocconi
<i>Wiget Alessandro</i>	Ingegneria matematica - Politecnico di Milano

Quinta Scientifico C

<i>Borgnis Vittoria</i>	Finance - Università Cattolica, Milano
<i>Branca Lucrezia</i>	Scienze politiche e sociali - Università Cattolica, Milano
<i>Broggi Stefano</i>	Scienze politiche e relazioni internazionali - Università Cattolica, Brescia
<i>Cassi Francesco Maria</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>de Brabant Michele</i>	Business administration - IE University, Segovia
<i>de Paolis Federico</i>	Economia delle imprese e dei mercati - Università Cattolica, Milano
<i>Dellachà Edoardo</i>	International economics and finance - Università Bocconi
<i>Di Majo Riccardo</i>	Economia aziendale e management - Università Bocconi
<i>Dolci Letizia</i>	Ingegneria aerospaziale - Politecnico di Milano
<i>Ebreo Gabriele</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Mainetti Matteo</i>	Bachelor in Transformational business - Esade, Barcelona
<i>Palumbo Matteo</i>	Economia dei mercati e degli intermediari finanziari - Università Cattolica, Piacenza
<i>Renault Christophe</i>	Business and management - University of London
<i>Savaresi Nicole</i>	Economia aziendale e management - Università Bocconi
<i>Straniero Francesco</i>	Master of Physics - University of Oxford

Quinta Scientifico Sportivo

<i>Agostoni Luca</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Bergamaschini Juliette</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Bua Odetti Niccolò</i>	Product design - IED, Milano
<i>Calastri Gusella Federico</i>	Philosophy, politics and economics - Reading University
<i>Cerini Edoardo</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Consolo Leone</i>	Ingegneria gestionale - Politecnico di Milano
<i>Fabiani Leonardo</i>	Business and economics - LIUC Università Cattaneo
<i>Gaifami Matteo</i>	Osteopatia - Istituto Superiore Osteopatia, Milano
<i>Megevand Matteo</i>	Economia e gestione aziendale - Università Cattolica, Milano
<i>Melidonis Emanuele</i>	Ingegneria civile e ambientale - Università di Pavia
<i>Memè Lucrezia</i>	Finance - Università Cattolica, Milano
<i>Ranieri Tenti Ludovico</i>	Marketing and media manager - Whistler Adventure School, BC
<i>Renault Guillaume</i>	Business and management - London School of Economics
<i>Tenderini Camilla</i>	Giurisprudenza - Università Bocconi





INTERNAZIONALITÀ

Volontariato a Dallas

Dallas, New York, Pittsburgh: nel corso di novembre 24 studenti e studentesse delle seconde e delle terze classi dei Licei hanno vissuto due settimane di integration nelle nostre scuole partner, accompagnati rispettivamente dalle prof.sse Simona Cattaneo e Katia D'Addona e dal prof. Michele Genovese. Gli studenti Alessandro Martini e Luigi Minella di Terza Scientifico ci raccontano la loro esperienza di volontariato presso il Jan Pruitt Community Pantry di Dallas.

Il 17 novembre, durante un programma di scambio internazionale tra il Jesuit College Preparatory School di Dallas e l'Istituto Leone XIII, 10 studenti della nostra scuola hanno avuto la possibilità di trascorrere una giornata non tra i banchi dei nostri partner scolastici, ma presso il Jan Pruitt Community Pantry, un centro di assistenza alimentare per i senzatetto e le persone in difficoltà economica, che possono ricevere gratuitamente, con cadenza bisettimanale, tutti i viveri necessari per se stessi e per la propria famiglia. Quest'esperienza è stata a nostro parere altamente istruttiva, poiché ci ha mostrato una realtà ben lontana dalla nostra, fatta di povertà, dolore e violenza. Questo mondo a noi sconosciuto

Alessandro Conti
e Filippo Bariatti
(3 Scientifico C)
mentre prestano
servizio al "Jan
Pruitt Community
Pantry" di Dallas

ci ha mostrato che la vita non è tutta rose e fiori, e che bisogna faticare e lottare per raggiungere i propri obiettivi, anche se, a volte, purtroppo non basta. Ci siamo resi conto di quanto siamo stati fortunati a nascere in case capaci di darci una vita ben più che dignitosa, dove possiamo sempre trovare tutto ciò che serve per preparare un buon pasto e, talvolta, anche concederci qualche lusso non necessario. Purtroppo però il mondo non è tutto così, e ora l'abbiamo imparato. Molte di queste persone infatti non solo sono affamate, ma devono provvedere da sole per il sostegno di una famiglia intera, per giunta



spesso molto numerosa. Alcune persone, parlando, ci chiedevano cosa avessimo mangiato a colazione, e noi, dopo aver risposto, ponevamo con ingenuità la stessa domanda. La risposta era quasi sempre la stessa: “Non ho ancora mangiato oggi”. Questa realtà per noi paradossale e lontanissima ci ha scosso nel profondo, tanto per la gravità della situazione quando per la facilità di trovare persone in queste condizioni, che prima immaginavamo ben più lontane dalle nostre vite. Ma al Jan Pruitt Community Pantry non ci sono state mostrate solo cose negative: infatti abbiamo potuto vedere anche persone che, nonostante fossero state duramente colpite dalle sfortune della vita, si mostravano comunque sorridenti e scherzose, per motivi che non siamo riusciti a capire immediatamente. Presupponiamo sia per il fatto che la vita stessa è il dono più prezioso di tutti, e trovarsi con noi in quel preciso momento non era così scontato per loro. Persone così ottimiste sono soltanto da ammirare e da prendere come esempio, poiché solo con questa caratteristica si mostrano superiori a gran parte della popolazione mondiale, anche se purtroppo il loro status suggerisce il contrario nelle menti di molti. Questa esperienza è stata una grande lezione di umiltà e di felicità, che ci ha fatto capire che non dobbiamo mai e poi mai lamentarci delle nostre vite, poiché siamo fortunati. Credo che l'unica cosa che possiamo dire a queste persone, oltre ad augurare buona fortuna per la loro vita, sia “grazie”, cosa da dire anche al Leone XIII e al Jesuit College Preparatory School: questa esperienza ci ha fatto crescere da un punto di vista umano, rendendoci un po' più adulti, responsabili e realisti. Grazie ad un singolo giorno di volontariato torniamo a casa con convinzioni che ci possono fare solo bene.

Alessandro Martini (3 Liceo Scientifico A) e Luigi Minella (3 Liceo Scientifico C)



Dall'alto:
Il gruppo degli
studenti delle Terze
Liceo Classico e
Liceo Scientifico
appena arrivati a
Dallas.

Le studentesse
leoniane Sofia P,
Chiara, Aideen,
Federica e Sofia
C., qui in foto con
le colleghe della
Oakland Catholic
High School, di
Pittsburgh.

Michele, Pietro,
Edoardo, Tommaso,
Giulio, Filippo
G., Filippo S.,
Niccolò e Achille,
studenti delle classi
Secondo dei Licei,
accolti dagli amici
della Fordham
Preparatory School
di New York.





DALLA SSD LEONE XIII SPORT

Attese e desideri sportivi di una nuova nascita

A distanza di una manciata di mesi dall'inizio della nuova stagione abbiamo visto lo sport evolversi, diventare comunità e condivisione, anche tra gli sport più individuali come la ginnastica artistica, che ha visto finalmente ricominciare gli allenamenti al coperto e le piccole ginnaste preparare il loro esordio nella stagione 2022; o anche in atletica, dove si è scoperto il valore del gioco di squadra, come i nostri azzurri ci hanno insegnato in quest'estate d'oro. Un notevole miglioramento da segnalare è quello della sezione rugby che, con orgoglio da parte del responsabile tecnico **Mattia Capozzoli e del suo staff di istruttori** ha visto consolidare i numeri dello scorso anno e addirittura crescere. Il segreto? La trasmissione di sani valori e l'importante coinvolgimento dei genitori da cui è nato il progetto "Sabato da Leoni", ovvero un sabato al mese in cui i genitori sono invitati a prendere parte al gioco insieme ai figli, un'iniziativa che ha avuto grandi risultati in termini di partecipazione, nonostante l'avvicinarsi della stagione fredda. Sono ricominciate anche le partite e i tornei che hanno reso la ripartenza ancora più attesa, con i ragazzi pronti a scatenarsi. Il Direttore **Roberto Nardio** esprime un commento positivo

riguardo a questo inizio di stagione: “Siamo contenti della riapertura quasi a pieno regime, soprattutto siamo felici di vedere il centro sportivo ripopolato da tutti gli atleti e allenatori”. Questo periodo infatti non è tanto improntato sul confronto ma punta molto sulla condivisione dell’attività sportiva come motore di ripartenza.

La Leone XIII Sport augura così buone feste a tutti gli atleti e alle loro famiglie, con la speranza, aggiunge l’istruttrice di ginnastica **Ilaria Tosi**, che il 2022 porti tanti appuntamenti e anche qualche medaglia.

Sofia Barbè Cornalba
Allenatrice di atletica leggera

Un “Sabato da Leoni”, in cui i genitori sono invitati a prendere parte al gioco insieme ai figli.





ISTITUTO LEONE XIII

GIORNATA DELLA MUSICA NESSUN PARLI...!

Lunedì 22 novembre 2021, s. Cecilia
GRANDI EVENTI MUSICALI AL LEONE



DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Le Marche: un tesoro inesplorato

Il regalo più bello è quello che non ti aspetti. La sorpresa più gradita è quella che non avresti mai immaginato.

Ciò che va oltre le tue aspettative ti colpisce, ti lascia a bocca aperta: così è stato per questo viaggio nelle Marche, organizzato e, come sempre, curato in ogni minimo dettaglio dalla nostra Mariella Malaspina.

Tutte le tappe sono state fonte di stupore per molti, per me in particolare che me le figuravo solo come puntini sulla carta geografica di una regione in cui ero stata solo di passaggio tanti anni prima. A cominciare – ma non in ordine cronologico, né di importanza – da **Ascoli Piceno**, che non mi evocava assolutamente nulla: bellissima, invece, con le facciate rinascimentali dei suoi palazzi in travertino

Ascoli Piceno:
una parte del
gruppo davanti
al Palazzo
Malaspina...





(come non menzionare il Palazzo Malaspina!) e le sue chiese così particolari, per non dire uniche nel loro genere (la facciata di S. Vincenzo e Anastasio, tanto per citarne una, la chiesa di S. Francesco o il Duomo), che abbiamo avuto la fortuna di visitare sotto una luce rubata alle più luminose giornate estive. Ed è stato piacevole scoprire anche i tesori custoditi all'interno, come i raffinatissimi dipinti del veneziano Carlo Crivelli, che qui ha operato con grande maestria e lasciato un segno indelebile.

La prima tappa del nostro tour non è stata da meno. Difesa da una cinta muraria ben conservata, imponente e articolata nelle sue diverse sezioni architettoniche, lungo cui abbiamo potuto camminare godendoci i colori del laterizio marchigiano misti a quelli ambrati e bruni delle foglie autunnali, **Jesi** ci ha accolto con le sue bellezze. Il luogo su cui per anni, giunta al III canto del Paradiso, avevo favoleggiato raccontando ai miei studenti del liceo la storia di Costanza d'Altavilla che, strappata al convento in non più tenera età e data in sposa al truce Enrico VI figlio del Barbarossa, aveva dato alla luce Federico II nella Piazza del Mercato proprio perché fosse a tutti palese che il nascituro era proprio figlio suo, mi si è presentato in tutto il suo reale splendore. "Stupor mundi" veniva chiamato Federico II, e a quello stupore mi riallaccio per esprimere la sensazione che mi ha suscitato il signorile Palazzo Pianetti con la celebre Galleria degli Stucchi, tempio del Rococò dell'Italia centrale, non meno affascinante dei mirabili dipinti di Lorenzo Lotto, dalla *Deposizione* alla *Pala di Santa Lucia*, e degli ambienti

...e una parte davanti alla Chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio.



finemente affrescati (studioli, camere e guardaroba) in cui vissero i nobili proprietari. La reazione, tuttavia, è stata questa non solo per Jesi e Ascoli, due località dai nomi noti, ma anche per gli altri borghi, località a me sinora sconosciute. A cominciare da **Offida**, del tutto ignota (almeno alla gran parte dei partecipanti), una chicca, un vero gioiello, una “bomboniera”, come giustamente è stato denominato il teatro da novantanove posti situato nella non meno caratteristica piazza a forma triangolare, un primato a rovescio, non per grandezza ma per riduzione, come direbbe il “fanciullino” del Pascoli. Dunque, piccola la piazza triangolare e minuscolo il teatro, due gioielli incastonati dentro un perimetro altrettanto contenuto. Ma spettacolare nella sua sobria essenziale maestosità la chiesa di S. Maria della Rocca, che si erge all’estremo margine dell’abitato, immersa in un’atmosfera quasi surreale, tanto è suggestiva solo a scorgerla in lontananza, ancor più quando entrando vedi le basse arcate della cripta e sopra la grandiosa abside affrescata.

Ma non è tutto qui. Il mattino dopo ti alzi presto – come potrebbe essere diversamente con Mariella! – sali sul pullman e con lo sguardo ancora assonnato entri nel museo di Pergola. Fuori il cielo è grigio, ma la luce si sprigiona dalle spettacolari statue che ti si parano davanti quando entri nel Museo: sono i *Bronzi dorati da Cartoceto*, un rarissimo gruppo di quattro sculture equestri in bronzo dorato. E dopo una giornata uggiosa che ha smorzato il color rosso mattone tipico di altri bei borghi marchigiani come **Corinaldo** e **Ostra**, il sole torna a splendere dietro la rotonda sul mare che salutiamo alla nostra partenza da **Senigallia**, lasciandoci alle spalle la Rocca e la grande piazza del Foro Annonario.

Ci restano ancora tre luoghi da visitare: **Loreto**, meta di pellegrini che come noi si recano al santuario della Santa Casa di Maria; **Macerata**, dove ci attende il sontuoso Palazzo Bonaccorsi, conclusione del percorso dedicato a Lorenzo Lotto e ai suoi capolavori, nonché il recente allestimento del museo delle carrozze e, *dulcis in fundo*, **Recanati**.

Ci congediamo dalle Marche colmi dell’emozione che non può non suscitare trovarsi nel “natio borgo selvaggio”, sostare nel giardino e poi entrare proprio nella casa in cui visse il nostro Giacomo Leopardi.

Gisella Colombo



EX-NEWS

Associazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII

Passato, presente e futuro

Cari Amici,

nel **giugno 2013** in molti abbiamo partecipato all'incontro di Papa Francesco con studenti, docenti ed Ex-Alumni dei nostri Collegi.

La sala Nervi era gremita: in 9 mila attendevamo con gioiosa impazienza – le bandierine multicolori agitate dai ragazzi ne davano testimonianza – di sentire le parole di questo nuovo Papa “venuto dalla fine del mondo”.

Tre mi parvero i punti chiave del suo discorso.

L'esortazione ad essere “*magnanimi*”, avere il cuore grande, avere grandezza d'animo e grandi ideali, nonché il desiderio di compiere grandi cose. In una parola compiere bene anche le cose di ogni giorno facendole con un cuore grande ed aperto a Dio e agli altri.

La nostra responsabilità come “educatori” dei giovani – a scuola e in famiglia – con l'invito a bilanciare bene i passi: tenendone fermo uno sulla “cornice della sicurezza”, l'altro pronto ad affrontare la novità. Grazie a questo *bilanciamento* si cresce tutti insieme.

L'appello a far parte di una Chiesa “in uscita”, povera e per i poveri, che sia una casa di accoglienza ed un “ospedale da campo” per coloro che la cultura dello “scarto” lascia invece ai margini.

Parole allora **profetiche**, ma avvalorate e confermate da tutti i suoi passi successivi, che devono essere di guida sicura a tutti noi, oggi ed in futuro.

Ettore Moretti

Presidente Associazione Ex-Alumni/e Istituto Leone XIII

Consiglio Associazione Ex-Alumni

Il 2 dicembre u.s., presso la Sala Multifunzionale dell'Istituto, si è tenuto il Consiglio dell'Associazione Ex-Alumni. Nel ricordo affettuoso e sentito del nostro Padre Spirituale Uberto Ceroni S.I., dei Padri e Fratelli Gesuiti e degli Ex-Alumni scomparsi negli ultimi mesi, abbiamo ripercorso le novità di quest'anno, a partire dalla ricostituzione della Comunità di Gesuiti presso il Leone XIII, e al nuovo Polo di Milano della Compagnia di Gesù. Il 2022 riparte dagli appuntamenti con il nostro Istituto (recente l'incontro con la nuova responsabile Fundraising dott.ssa Anna Fabbri), la positività del lavoro dei nostri juniores (Focus Group, di cui vi aggiorniamo in questo numero) e con l'auspicio di poter cominciare ad incontrarci personalmente e riprendere i momenti di condivisione che hanno sempre caratterizzato la nostra Associazione.

Focus Group

Vi abbiamo relazionato nello scorso numero della nascita di un "Focus Group" centrato sugli Ex-Alumni della fascia 18-35 anni. Sotto il coordinamento della Presidenza i lavori sono proseguiti e si è giunti alla definizione di un documento di indirizzo e un programma per il prossimo anno che ha già tracciato un quadro di attività per gli studenti (crediti formativi, aiuto studio...) e per gli universitari (carrier service, supporto per curriculum, internship, erasmus...). Il programma completo è presente sul sito dell'Associazione ed avremo cura di tenervi aggiornati sulle iniziative. Altrettanto invitiamo tutti i neo-maturati e gli Ex-Alumni juniores a prendere contatto con il Consigliere Andrea Casalegno per ogni informazione in merito, scrivendo alla e-mail della segreteria: info@exleo.org.



Tesseramento 2022

I nostri consueti appuntamenti mensili, durante le cene del primo giovedì del mese; il farrum di fine anno; i tornei sportivi; gli eventi in sala Ex-Alumni... Tante le occasioni di incontro a marchio ExLeo che stanno mancando in questo triste periodo in cui è difficile potersi incontrare anche solo nello sguardo. Per il 2022, rispondendo alle sollecitazioni del Consiglio del 2 dicembre, l'Associazione ha programmato nuove attività, da affiancare a quelle "istituzionali" appena la situazione sanitaria lo permetterà: momenti di incontro (inizialmente virtuali), convegni (con Focus Group e Leone Lavoro), la realizzazione di un nuovo Sito Internet per facilitare il networking e la ri-edizione di un testo di Padre Arrupe tanto caro al nostro Padre Uberto Ceroni. Supportateci con il tesseramento, con la vostra vicinanza, con la vostra presenza. Vi aspettiamo! Tutte le info per le tessere 2022 sul nostro sito www.exleo.org.



I valori in testa e vivere i tempi attuali con coraggio

Parlare agli Ex-Alumni non è ricordare i tempi passati per dire un qualcosa che ci possa consolare nel presente, ma è per prendere una nuova responsabilità applicando al tempo d'oggi i valori che ci sono stati spiegati. I valori di una volta però vanno aggiornati, non possono essere assolutamente predicati, praticati, applicati allo stesso modo. Ecco allora due punti, chiari e precisi: i valori in testa e vivere i tempi attuali con coraggio. Mi raccomando: inquietudine, generosità e tanta, tanta serenità!

*Padre Uberto Ceroni, Gallarate, 22 giugno 2019
(video su exleo.org/il-video-saluto-di-padre-ceroni-2)*

Tre domande a... Furio Gramatica

Abbiamo incontrato il fisico, esperto di innovazione tecnologica (specialmente per la salute) ed ex docente della nostra scuola Furio Gramatica, autore del libro "Fisica dei rapporti umani. Dieci lezioni di comportamento secondo Natura". Intervista completa sul nostro sito.

Cosa ti ha spinto a scrivere un libro?

Ho sempre avuto tre obiettivi professionali: stare vicino alla ricerca di cose nuove (es.: la ricerca e l'innovazione), avere una "paternità" spirituale (es.: insegnare) e avere leve per il cambiamento vero (es.: un posto di responsabilità). Il periodo in cui ho insegnato al Leone è stato tra i più belli della mia vita per il secondo obiettivo, che altro non è che un "troppo pieno" del primo: se trovi qualcosa di bello, non puoi tenerlo per te, ma senti l'esigenza di comunicarlo e farlo scoprire ad altri. Scrivere un libro ha avuto, per me, questo stesso significato, ma per un pubblico potenzialmente molto più vasto di quello di un'aula di liceo.

Il titolo incuriosisce perché accosta termini che parrebbero non c'entrare nulla. Da dove nasce?

Il tema nasce dalla pretesa cocciuta che scienza e management potessero andare d'accordo. Mi spiego: negli anni, mentre l'età cronologica e quella professionale avanzavano, ho iniziato a rilevare – avendole cercate – somiglianze sempre più frequenti e meno casuali tra l'arte di cercare la verità oggettiva (scienza) e quella di relazionarsi con gli altri in modo responsabile (il mio concetto di management, che vale anche in famiglia, con gli amici, nel volontariato). Il successo di un paio di presentazioni a convegni di manager mi ha convinto ad approfondire e rendere organica questa riflessione.

Ci fai qualche esempio?

Uno che mi ha incuriosito è l'accostamento tra il principio di Azione e Reazione e la gestione dei conflitti. Il Principio di Azione e Reazione fa parte di quelle strane simmetrie dell'universo, naturali a un primo sguardo, che sono invece stupefacenti a uno sguardo più attento. Si pensi a uno sparo con un fucile: il "rinculo" è una parte fisiologica e irrinunciabile di ogni lancio, ricordiamolo come genitori e come manager, quando chi sta con noi "reagisce" e noi ci rimaniamo male.



EX-NEWS

Associazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII

Comitato di redazione

Ettore Moretti
Paolo Arosio
Andrea Casalegno
Enrico Martinelli
Federico Trussoni

Sede dell'Associazione e contatti

Via Leone XIII, 16 - 20145 Milano
www.exleo.org - info@exleo.org



@ExLeoXIII



Associazione Ex Alumni
Leone XIII - Pagina ufficiale



1 EDITORIALE p. Nicola Bordogna SJ

2 DALLA DIREZIONE Gabriella Tona

3 LA NUOVA COMUNITÀ DEL LEONE
«Vedere nuove tutte le cose»

6 DALLA PRIMARIA
Negli sguardi dei bambini...

8 DALLA SECONDARIA DI I GRADO
Salviamo il Natale

10 DAI LICEI
Al Leone è già Natale

12 UNA LETTERA SPECIALE
Caro Leone...

15 MATURITÀ 2020/21
Scelte delle facoltà universitarie

20 INTERNAZIONALITÀ
Volontariato a Dallas

22 DALLA SSD LEONE XIII SPORT
Attese e desideri sportivi di una nuova nascita

24 GIORNATA DELLA MUSICA
Nessun parli...!

25 DALLA ASSOCIAZIONE CULTURALE
Le Marche: un tesoro inesplorato

I-IV EX-NEWS Associazione Ex-Alumni dell'Istituto Leone XIII

Pubblicazione Periodica dell'Istituto Leone XIII - Milano

Direttore Responsabile
p. Nicola Bordogna SJ

Comitato di Redazione
p. Nicola Bordogna SJ
Paolo Arosio
Sofia Barbè Cornalba
Antonio Bertolotti
Luca Diliberto

Mariacarla Ferrari Parati
Mariella Malaspina
Lorenzo Pellegrinelli
Calisto Rech
Alice Zanardi

Registrazione presso
il tribunale di Milano n. 179
dell'8 maggio 1982

Stampa
Jona s.r.l.
Via Piaggio, 78
20037 Paderno
Dugnano (MI)
Tel. 02 910838.233
www.jonasrl.it

**Progetto grafico
e impaginazione**
Francesco Smorgon



tutto Leone

ISTITUTO LEONE XIII Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano - leonexiii.it 